

mente vero che il loro studio faccia riferimento ad impianti di vecchia concezione, ma che invece si riferisce ad impianti entrati in funzione nel 2003 e che la quantità di ossidi di azoto effettivamente emessa da centrali californiane è almeno dieci volte più bassa di quella prevista negli impianti italiani;

cittadini e associazioni del Molise, a tutela della salute pubblica, quale bene primario, chiedono la sospensione delle procedure per la costruzione della centrale turbogas di Termoli —:

quali iniziative intenda adottare affinché le procedure per la costruzione della centrale turbogas di Termoli siano sospese, considerato che le polveri da turbogas sono altamente dannose per la salute umana e che un Governo non può certo mettere in gioco la salute dei cittadini, per assecondare forti interessi.

(3-03107)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta immediata:

ANEDDA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERRALDI, LA GRUA, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU,

RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Coopcostruttori di Argenta, colosso del settore con oltre 2000 dipendenti, a seguito dell'accertamento dello stato di insolvenza è stata ammessa all'amministrazione straordinaria;

già da diverso tempo ai dipendenti venivano pagati acconti al posto degli stipendi, gli artigiani e i fornitori riuscivano ad incassare i crediti scaduti con grande ritardo, numerosi erano i contenziosi con le amministrazioni di mezza Italia;

i commissari giudiziari incaricati di verificare i bilanci avrebbero accertato che i debiti contratti dalla società sfiorano un miliardo di euro;

attraverso false comunicazioni, che davano il fatturato sempre in crescita nell'ultimo triennio, la società continuava ad offrire le proprie azioni, le azioni di partecipazione cooperativa, a getto continuo e a tassi di interesse anche del 7 per cento;

la Lega delle cooperative avrebbe dovuto conoscere la situazione effettiva dei conti e dei bilanci della Coopcostruttori, essendo organo competente ad esercitare la vigilanza sugli enti cooperativi;

le più gravi conseguenze economiche e sociali stanno ricadendo su operai, impiegati e pensionati che hanno investito i propri risparmi nel prestito sociale o nelle azioni di partecipazione cooperativa della medesima —:

quale vigilanza sia stata esercitata sulla cooperativa e quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare in difesa del reddito delle famiglie coinvolte nella crisi della Coopcostruttori. (3-03112)

* * *